

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SAVIGNONE

2) *Codice di accreditamento:*

Nz03825  
Lig/A/0043

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LIGURIA

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

RAGAZZI IN VALLE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

ASSISTENZA – 02 MINORI

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il **Comune di Savignone**, capofila dell'Ambito Sociale (ex distretto sociale 50) comprendente i Comuni di Savignone, Casella, Montaggio e Valbrevenna eroga, in forza ad una convenzione stipulata tra i suddetti Enti Locali, Servizi Sociali ai cittadini residenti nel territorio dei citati comuni, come previsto dalla Legge Regionale 30/98 e dalla Legge Regionale 12/06.

Il territorio si estende per 112 chilometri quadrati e conta una popolazione complessiva di 9071 abitanti, con una densità di 81 persone per chilometro quadrato.

Il territorio dell'ambito sociale è caratterizzato dalla presenza di numerose piccole frazioni abitate in gran parte da anziani, ove si sta progressivamente assistendo ad un incremento della popolazione formata da famiglie di recente costituzione che hanno deciso di lasciare Genova e la periferia genovese in cerca di luoghi che garantiscano una migliore qualità della vita e di canoni di locazione maggiormente abbordabili.

Nel territorio dell'Ambito Sociale sono presenti due sole Scuole secondarie inferiori

ubiccate a Montoggio e a Casella, alle quali afferisce la maggior parte dei minori residenti. La percentuale di minori presenti sul territorio del Distretto Sociale è del 12%

I minori in carico al Servizio Sociale (dati Relazione di Distretto 2005) sono attualmente 30, di cui 12 nella fascia della scuola secondaria di primo grado. Si ipotizza, comunque, un trend in ascesa relativamente alla presa in carico da parte del servizio di minori appartenenti alla fascia di età 11/14, anche in forza del lavoro attuato in questi anni all'interno del Centro Socio Educativo di Ambito "Demoa" rivolto ai minori che frequentano la scuola elementare.

Nel corso degli ultimi anni i servizi erogati ai minori dall'Ambito Sociale sono stati notevolmente implementati e oltre al Servizio Sociale Professionale e alla Consulenza Psicologica, sono stati effettuati progetti mirati a specifici bisogni.

È attivo un Centro Socio-Educativo rivolto ai minori della Scuola Elementare finalizzato a sostenere le famiglie, in un territorio ove le scuole non prevedono il tempo pieno, attraverso la fornitura di pasti a mezzogiorno e tramite il sostegno didattico per lo svolgimento dei compiti e l'organizzazione di attività ludiche e ricreative.

Con fondi ottenuti tramite i finanziamenti previsti dalla Legge Turco vengono organizzati Centri Estivi per minori frequentanti la Scuola Materna, le scuole primarie e secondarie inferiori.

L'ambito sociale, in collaborazione con l'Informalavoro e con alcuni comuni limitrofi, ha recentemente ottenuto due finanziamenti dalla Regione Liguria finalizzati alla prevenzione del disagio minorile e adolescenziale per due progetti che prevedono l'attivazione di azioni di sostegno (affidi educativi, orientamento e ri-orientamento scolastico...) per minori a rischio di dispersione e abbandono scolastico e l'attivazione di Borse di lavoro per minori che abbiano terminato l'obbligo scolastico.

Sul territorio, tuttavia, non sono presenti spazi di aggregazione, servizi socio-educativi, né risorse significative da parte del privato sociale e del volontariato.

Diviene quindi particolarmente difficile far fronte in tempo utile a situazioni di disagio e attuare efficaci azioni di prevenzione rispetto a fenomeni di devianza e marginalità che, invece, sono presenti e rilevati.

Vista la suddetta disgregazione territoriale e la scarsità sul territorio di istituzioni (scuole, Asl, etc.), associazioni ludiche, sportive e ricreative è sempre più rilevante la richiesta, da parte dei residenti, di interventi volti a colmare la distanza, non solo fisica, tra il cittadino e le suddette risorse per lo più collocate a Genova o comunque fuori dal territorio dell'ambito sociale.

#### 7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo finale del progetto è quello di costituire una nuova risorsa educativa, che vada ad implementare quelle già esistenti e succitate, rivolta a minori che frequentano la scuola secondaria di primo grado e che costituisca un punto di riferimento per attività ludiche, ricreative e aggregative e che preveda momenti pomeridiani di sostegno didattico. Le attività educative avranno luogo sul territorio dell'Ambito Sociale, utilizzando in modo itinerante ed in base alle caratteristiche dei fruitori del progetto, le biblioteche comunali e i punti di aggregazione spontanea dei giovani fruitori.

La sede dell'Ambito Sociale, individuata anche come sede di progetto, sita in Casella, è dotata di spazi adeguati che potranno essere utilizzati per le attività che necessi-

teranno di un luogo fisso e facilmente individuabile.

## TARGET DEL PROGETTO

Il progetto si rivolge a minori di età compresa fra gli 11 e i 14 anni, residenti nel Comune di Savignone e negli altri Comuni che afferiscono all'Ambito Sociale (Cassella, Montoggio, Valbrevenna)

## OBIETTIVI GENERALI

- Creare sul territorio occasioni di socializzazione e momenti ludici-ricreativi, che consentano la prevenzione e/o l'individuazione precoce di fenomeni di disagio e devianza sociale
- Potenziare il lavoro di rete tra le risorse istituzionali e non che già operano sul territorio rispetto alla fascia 11/14 anni
- Promuovere la cittadinanza attiva sia attraverso il coinvolgimento nel progetto di Giovani in Servizio Civile Nazionale, sia attraverso lo sviluppo di azioni di empowerment delle risorse della comunità locale.

## OBIETTIVI SPECIFICI

- Giungere ad una più approfondita conoscenza dei minori (11/14 anni) residenti, attraverso una ricerca che ne evidenzia le caratteristiche e i "modalità di vita" rispetto al territorio e alla cultura radicata in esso;
- Creare un servizio educativo rivolto ai minori di età compresa fra gli 11 e i 14 anni che costituisca un punto di riferimento aggregativo, sociale, ludico e ricreativo per i fruitori del progetto.
- Valorizzare e agevolare l'utilizzo delle risorse associative, culturali, sportive, istituzionali e non, presenti sul territorio, da parte del target di riferimento del progetto;
- promuovere la cittadinanza attiva sia attraverso il coinvolgimento nel progetto di Giovani in Servizio Civile Nazionale, sia attraverso lo sviluppo di azioni di empowerment delle risorse della comunità locale.
- partecipare ai piani educativi individualizzati previsti dal personale dell'Ambito Sociale e dai vari servizi coinvolti per quanto riguarda situazioni individuali di particolare disagio sociale

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi, generali e specifici, verrà valutato in base ai seguenti indicatori:

- numero di minori (11/14) intervistato direttamente nell'ambito della "fase di ricerca" prevista dal progetto (almeno il 40% dei minori)
- numero dei minori che usufruiranno della nuova risorsa educativa (almeno 35 minori sul territorio dell'ambito sociale)
- numero delle risorse del territorio (associazioni ludico-sportive e di volontariato) che parteciperanno attivamente alle attività ludico/ricreative previste dal progetto (almeno 4 risorse)

- numero di minori per i quali verranno presi contatti con la scuola, le famiglie, i servizi socio-sanitari in riferimento alla partecipazione ai piani educativi individualizzati.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

*8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*  
Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti si prevede l'espletamento delle seguenti azioni:

AZIONE	TEMPO	INDICATORE
- Conoscenza del territorio	1 mese	- risorse censite - documentazione e dati raccolti circa le suddette risorse

<p>“tavolo di concertazione” cui saranno invitati referenti di tutte le suddette risorse del territorio, per accogliere la loro visione dei bisogni del target progettuale e la loro eventuale adesione al servizio che si intende creare (esempio: un’associazione sportiva, potrà sia fornire una “immagine” dei minori 11/14, sia manifestare la disponibilità a far partecipare i minori alle sue attività con quote agevolate o ad orari facilmente fruibili per i fruitori anche in base alle loro possibilità di mobilità sul territorio)</p>		
<p>- Pubblicizzazione del nuovo servizio educativo</p>	<p>Dal 3 al 12 mese</p>	<p>- Numero dei possibili fruitori contattati direttamente - Numero delle istituzioni e associazioni contattate - Numero di tipologie di tecniche utilizzate per la pubblicizzazione</p>
<p>- Avvio dell’attività diretta dell’équipe educativa</p>	<p>Dal 4 al 12 mese</p>	<p>- numero di minori che fruiranno della risorsa - numero di fruitori giornalieri della risorsa</p>
<p>- Valutazione dell’adeguatezza delle azioni messe in atto rispetto all’obiettivo generale e specifico</p>	<p>Dal 1 al 12 mese</p>	<p>- Incontri di équipe fra tutti i soggetti coinvolti nel progetto</p>
<p>- Implementazione del servizio in quelli erogati dall’Ambito sociale</p>	<p>12 mese</p>	

### 8.2 *Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

Per la realizzazione di quanto sopra descritto si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- predisposizione di modulistica cartacea e di supporti informatici per la raccolta dei dati sulle varie risorse del territorio
- censimento delle risorse presenti sul territorio con l’utilizzo di quanto sopra descritto;
- predisposizione di “canovacci” relativi ad interviste da sottoporre a minori appar-

- tenenti al target progettuale e a “testimoni” particolarmente significativi
- contatti con le scuole, le associazioni sportive, religiose o culturali al fine di realizzare le suddette interviste
  - realizzazione delle interviste
  - elaborazione dei dati
- contatti con le risorse censite che vengono ritenute maggiormente significative ai fini dell’organizzazione del servizio, per il loro eventuale coinvolgimento
  - organizzazione del tavolo di concertazione
  - realizzazione del suddetto tavolo
  - progettazione più specifica in base ai dati ricavati dalle suddette interviste del servizio e delle attività che proporrà l’equipe educativa
  - individuazione dei luoghi fisici ove l’equipe educativa svolgerà le attività sul territorio, in relazioni alle abitudini dei giovani*
  - pubblicizzazione del servizio educativo
  - **attuazione del servizio erogato dall’equipe educativa attraverso:**
    - **l’offerta di momenti ludico-ricreativi strutturati e “protetti” (esempio: laboratori artistici, attività sportive in collaborazione con le associazioni del territorio e non, accompagnamento dei fruitori per particolari eventi sul territorio genovese :concerti, mostre, cinema...) e di attività di sostegno didattico facendo capo alle biblioteche comunali site sul territorio;**
    - **coordinamento con la scuola, i servizi socio-sanitari per la realizzazione dei piani educativi individualizzati in relazione a particolari situazioni di disagio sociale;**
    - **verifica costante sull’adeguatezza del progetto, anche in base al gradimento rilevato fra i fruitori in merito alle attività proposte.**
- il servizio al dodicesimo mese verrà implementato tra i servizi erogati dall’Ambito Sociale e rivolti ai minori e verrà gestito interamente con personale dell’ente (dipendente e a convenzione) e con eventuali volontari appartenenti a forze della comunità locale.

### *8.3 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell’ente.*

Per l’espletamento delle attività necessarie al raggiungimento dell’obiettivo del progetto saranno impiegate le seguenti figure:

- 1 assistente sociale coordinatore dell’ Ambito Sociale (dipendente ) : svolgerà funzioni di coordinamento dell’equipe progettuale e di raccordo nel lavoro di rete con le forze del territorio (scuola, servizi socio-sanitari, associazionismo, volontariato)
- 1 assistente sociale dipendente: svolgerà funzioni di :coordinamento dell’equipe educativa, coordinamento della fase di conoscenza del territorio e del target progettuale. Sarà inoltre il referente principale per quanto riguarda l’adempimento dei piani individualizzati di assistenza.
- 1 amministrativo dipendente:si occuperà della parte amministrativa del progetto : acquisto di beni, atti amministrativi, predisposizione modulistica
- 1 psicologa consulente dell’Ente: parteciperà alle attività dell’equipe educativa nei momenti di coordinamento e supervisione, individuale e di gruppo.

- 2 educatori facenti parte di una Cooperativa Sociale convenzionata con l'Ente: destinati all'equipe educativa rivolta ai minori tra gli 11-14 anni. Gli stessi si occuperanno delle fasi progettuali che riguardano la conoscenza del territorio, del target progettuale e dell'attivazione ed erogazione del servizio educativo stesso.

#### *8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

I volontari di Servizio Civile Nazionale affiancheranno il succitato personale dell'Ente per la realizzazione degli obiettivi progettuali, svolgendo in autonomia alcune azioni fra quelle previste dai piani di attuazione, in relazione agli obiettivi che i volontari stessi dovrebbero raggiungere alla fine del progetto.

Dopo un primo momento di formazione sulle finalità dell'Ente, il funzionamento del Servizio sociale e sulle finalità del progetto, gli stessi svolgeranno le seguenti attività:

- analisi del territorio, rilevando, tramite appositi supporti cartacei ed informatici che verranno predisposti dagli stessi con la supervisione e ove necessario

l'affiancamento dell'assistente sociale, le risorse presenti e potenzialmente rivolte ai minori appartenenti al target progettuale.

- preparazione del "canovaccio" da utilizzarsi per le interviste ai minori e ai testimoni privilegiati, con il supporto e la supervisione dell'assistente sociale e degli educatori

- realizzazione delle suddette interviste

- elaborazione dei dati, con il supporto dell'assistente sociale e degli educatori

- affiancamento dell'equipe educativa nella programmazione più specifica del servizio in base ai dati rilevati con la suddetta ricerca

- affiancamento dell'equipe educativa nella attivazione e realizzazione del servizio:

❖ pubblicizzazione del servizio educativo

❖ programmazione di attività ludico-ricreative in un'ottica di valorizzazione delle risorse del territorio

❖ accompagnamento dei fruitori nelle suddette attività

❖ sostegno didattico individuale

- affiancamento dell'equipe educativa nella realizzazione di quanto previsto dai piani educativi individuali per minori che fruiscono del progetto in situazione di disagio sociale e marginalità

- autovalutazione attraverso supervisioni di gruppo ed individuali.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

3

il vitto è previsto per turni superiori alle 7 ore

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

minimo 12 ore settimanali

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità negli orari







Possesso di patente di guida cat. B  
Diploma di scuola secondaria superiore

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Sono previste:

- Lezioni frontali, lezioni interattive con coinvolgimento dei volontari, seminari di lettura, training e giochi di ruolo

La metodologia didattica prescelta verte essenzialmente sul coinvolgimento diretto del giovane in servizio civile.

Obiettivo della formazione è il raggiungimento delle finalità suggerite dall'art.1 lex 64/01: formazione civile, sociale e culturale dei volontari. Si ritiene utile e fondamentale educare i giovani in servizio civile all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali per costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Partners del progetto saranno:

Istituto Comprensivo di Casella : relativamente alla divulgazione del progetto, alla collaborazione alla fase di ricerca tramite la disponibilità a far accedere l'equipe educativa a scuola, alla collaborazione nell'adempimento dei piani individuali educativi per situazioni di particolare disagio

Biblioteche comunali di Casella, Montoggio e Savignone: disponibilità a riservare uno spazio per le attività di sostegno didattico e a destinare al progetto sussidi cartacei ed informatici.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- materiale informatico (1 p.c; 1 p.c. portatile, stampanti, collegamento ad internet)
- 3 telefoni cellulari
- sussidi cartacei, materiale di informazione sul target progettuale e sulla metodologia della ricerca
- automezzi comunali (2 automobili)
- sussidi didattici per il sostegno didattico ai minori fruitori del progetto
- 

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

assenti

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

assenti

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Nel corso del progetto i giovani in servizio civile potranno acquisire le seguenti conoscenze, certificabili ai fini del curriculum vitae:

- conoscenza delle tecniche e degli strumenti finalizzati all'analisi del territorio;
- tecniche e metodi della ricerca sociale;
- tecniche proprie del Servizio Sociale professionale (empowerment delle risorse della comunità locale)
- elementi di base di scienze dell'educazione per quanto riguarda la fascia di età 11-14
- tecniche di valutazione del raggiungimento degli obiettivi progettuali

## **Formazione generale dei volontari**

30) *Sede di realizzazione:*

SEDE DI PROGETTO – UFFICIO DISTACCATO SERVIZI SOCIALI – VIA  
MANELLI 15 - CASELLA

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà effettuata in proprio presso l'Ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

. Sono previste:  
- Lezioni frontali, lezioni interattive con coinvolgimento dei volontari, seminari di lettura, training e giochi di ruolo  
La metodologia didattica prescelta verte essenzialmente sul coinvolgimento diretto del giovane in servizio civile.  
Obiettivo della formazione è il raggiungimento delle finalità suggerite dall'art.1 lex 64/01: formazione civile, sociale e culturale dei volontari. Si ritiene utile e fondamentale educare i giovani in servizio civile all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali per costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

34) *Contenuti della formazione:*

I contenuti vertono su:

- Legge 64/01
- Status del volontario
- Finalità del SCN
- Breve storia del servizio civile
- Breve storia dell'obiezione di coscienza
- Educazione alla pace
- Mediazione e gestione non violenta dei conflitti
- Democrazia possibile e partecipata
- Disagio e diversità: un viaggio nella società del benessere
- Protezione civile: prevenzione, conoscenza e difesa del territorio. Brevi cenni
- Analisi e comprensione del progetto attraverso:
  - Breve analisi dei bisogni dell'utenza cui sono affiancati
  - Momenti di verifica sui progetti in corso

La formazione si articola in diverse fasi:

i. **fase iniziale** della durata di circa due mesi (circa 8 incontri) in cui si tratteranno gli argomenti citati per dar modo ai giovani in servizio civile di comprendere, almeno inizialmente, ciò che si intende veramente per servizio civile.

ii. **Fase intermedia:** (circa 6 incontri) che prevede un richiamo al primo, secondo, terzo e quarto trimestre di servizio civile

**Fase finale:** (circa 2 incontri) in modo da prevedere anche un momento di valutazione sull'andamento dell'esperienza del servizio civile.

35) *Durata:*

La durata complessiva sarà di 40 ore che si articoleranno in 15 incontri suddivisi nel seguente modo:

- i. fase iniziale: due mesi di preparazione sui temi generali
- ii. fase intermedia: che corrisponde al finire di ogni trimestre
- iii. fase finale: alla conclusione del percorso con aspetti di valutazione

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

SEDE DI PROGETTO – UFFICIO DISTACCATO SERVIZI SOCIALI – VIA  
MANELLI 15 - CASELLA

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Brameri Alessandra -  
Enrico Russo -

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Brameri Alessandra – psicologa – Formatore per il Servizio Civile Nazionale (vede-

re allegato curriculum vitae)

Enrico Russo – assistente sociale (vedere allegato curriculum vitae) – lavoro di rete, tecniche di empowerment della comunità locale,

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- Lezioni frontali
- Lavoro di gruppo
- Simulazioni
- Visione di filmati e discussione

41) *Contenuti della formazione:*

- I servizi sociali ed educativi in Italia e in Liguria – storia, finalità e funzionamento (5 ore)
- I servizi sociali ed educativi nell’Ambito Sociale di Savignone (1 ora)
- Il Progetto “Ragazzi in Valle” – finalità (3 ore)
- Metodologie della ricerca sociale (8 ore)
- Lavoro di rete, metodologie di empowerment della comunità locale (10 ore)
- Principali problematiche del preadolescente e tecniche educative (10 ore)
- Dinamiche di gruppo e lavoro di gruppo (15 ore)
- Il Piano educativo individualizzato, il lavoro sulla rete sociale e familiare del singolo minore (3 ore)
- La supervisione professionale e le sue finalità (5 ore)
- La legge 626 sulla Sicurezza sul lavoro (5 ore)

42) *Durata:*

65 ore

## **Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

La formazione generale e specifica verrà monitorata attraverso specifici incontri di verifica e restituzione di quanto appreso, in piccoli gruppi, cui parteciperanno i formatori, l'OLP e i giovani in servizio civile.

A metà e alla fine di ogni percorso formativo (generale e specifico) verranno somministrati ai giovani questionari circa il gradimento e l'utilità della formazione ricevuta, che verranno utilizzati al fine di effettuare eventuali modifiche alla programmazione.

A metà e alla fine del percorso verranno effettuati colloqui individuali con i giovani volontari in servizio civile tesi a valutare il percorso di crescita individuale effettuato tramite l'esperienza del SCN e la formazione stessa.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/  
Il Responsabile del Servizio civile  
nazionale

## **Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia**

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

### **Ente**

1. Indicare l'Ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
2. Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
3. Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

### **Caratteristiche del progetto**

4. Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
5. Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
6. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es. II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali

- lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).
7. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.
  8. Effettuare una descrizione generale e dettagliata del progetto, degli ambiti di intervento e dei piani di attuazione degli stessi tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo definire i piani di attuazione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto che questi non si identificano esclusivamente nel diagramma di Gantt. In secondo luogo necessita individuare le azioni e le attività da porre in essere per la realizzazione, dei piani previsti e per il raggiungimento degli obiettivi fissati. In terzo luogo necessita individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento delle attività in precedenza individuate, specificando in particolare se si tratta di volontari (senza considerare i volontari del servizio civile) e in quale numero, ovvero di dipendenti a qualunque titolo dell'ente. Infine necessita individuare il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Si precisa che le predette attività rappresentano una parte di quelle descritte in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi fissati.
  9. Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alle voci 16) e 17) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12).
  10. Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, all'orario giornaliero e alla possibilità di impiegare volontari non residenti nel Comune di realizzazione del progetto. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola
  11. ~~Indicare~~ Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
  12. Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
  13. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per le volontarie). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).
  14. Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.

15. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

## **Caratteristiche organizzative**

16. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede.

17. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
- il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Tutor. E' indispensabile che i singoli tutor siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto;
- il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto;

18. Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

19. Inserire:

- *criteri autonomi di selezione proposti nel progetto* e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive;
  - *criteri UNSC*, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002. A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce.
  - *criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento* per gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe dell'albo nazionale provvisorio ed effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento;
  - *criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1<sup>a</sup> classe* per gli enti iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.
20. Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.
  21. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1<sup>a</sup> classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento.
  22. Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.
  23. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
  24. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del

progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITAMENTO, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 26 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.

25. Indicare gli eventuali copromotori e partners del progetto specificando il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale e gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle Province autonome degli enti di servizio civile.
26. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presenta voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle azioni previste alla voce 8 della scheda.

## **Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**

27. Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.
28. Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
29. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica o riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

### *Formazione generale dei volontari*

30. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
31. Specificare se la formazione è effettuata:
  - a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
  - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1<sup>a</sup> classe;
  - c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe);  
scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari..
32. Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.
33. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari .
34. Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto.
35. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

### *Formazione specifica dei volontari*

36. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
37. Specificare se la formazione è effettuata:
  - a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
  - b) affidata ad enti di servizio civile di 1<sup>a</sup> classe;
  - c) affidata ad altri soggetti terzi;  
scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
38. Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
39. Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula.
40. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.
41. La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le co-

noscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

42. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta la reiezione del progetto.

#### *Altri elementi della formazione*

43. Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1<sup>a</sup> classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento.